



COMUNE di CAGGIANO
Provincia di Salerno

**REGOLAMENTO
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
(AGGIORNAMENTO 2025)**

Art.1

Norme di riferimento

Le fonti primarie, riguardanti l'istituzione del Nucleo di Valutazione, sono previste dal D.Lgs. 286/99, per la parte ancora vigente, dall'art. 147 del D. Lgs. 267/00 (TUEL) e dal D. Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009.

Le fonti secondarie sono rappresentate dallo Statuto, dal Regolamento di contabilità, dal Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e dal Regolamento dei controlli interni del Comune, ovvero, di ciascuno dei Enti aderenti alla eventuale gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione.

Art.2

Composizione e nomina dell'organismo

Per le attività di valutazione il "**Nucleo di Valutazione**", di seguito denominato **Nucleo**, Tale organismo, sulla base degli indirizzi che la Giunta Comunale esprimerà in via preventiva ad ogni procedura di nomina, può essere a composizione monocratica o collegiale. Il Nucleo in forma collegiale è composto da tre membri esterni.

Il Nucleo è scelto tra funzionari della Pubblica amministrazione, docenti universitari e liberi professionisti competenti per studi effettuati in materie giuridiche, economiche ed umanistiche, unitamente a significative esperienze maturate in materia di organizzazione e valutazione.

Le citate competenze sono desunte dall'esame del curriculum vitae, riconducibile ad esperienze formative e/o concrete direttamente acquisite.

Il Nucleo, può essere costituito sia in forma collegiale che monocratica ed è nominato con provvedimento del Sindaco. L'incarico dura tre anni e può essere rinnovato una sola volta. I componenti del Nucleo sono revocabili solo per inadempienza adeguatamente motivata e cessano dall'incarico, oltre che per scadenza naturale, anche per: a) dimissioni volontarie; b) impossibilità, derivante da qualsivoglia causa, a svolgere l'incarico per un periodo di tempo superiore a novanta giorni.

Il Nucleo è posto alle dirette dipendenze del Sindaco, in posizione di autonomia rispetto ad ogni altra struttura dell'Ente e risponde direttamente del proprio operato al Sindaco medesimo.

Per le esigenze di supporto organizzativo, di comunicazione interna e di flusso informativo il Nucleo si avvale di personale messo a disposizione dal Segretario Comunale.

Il Nucleo deve, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) *Cittadinanza: possono essere nominati cittadini italiani e cittadini della Comunità europea.*
- b) *Divieto di nomina:*
 - *il componente non può essere nominato tra coloro che, nel territorio dei Comuni limitrofi, rivestano incarichi pubblici elettivi, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti;*
 - *non può essere nominato, altresì, colui il quale abbia:*
 - *rapporti di parentela con i componenti gli organi del Comune di Caggiano e dei Comuni limitrofi, ed il relativo personale dipendente;*
 - *subito provvedimenti di destituzione, di dispensa o di decadenza da impieghi presso amministrazioni pubbliche.*
- c) *Conoscenze informatiche: il componente dovrà avere buone conoscenze tecnologiche di software, anche avanzate.*

Il Nucleo può essere costituito, previa stipula di apposita convenzione, anche in forma associata con altri enti del comparto delle autonomie locali, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Art. 3

Decadenza

Il Nucleo può essere revocato, prima della scadenza, per gravi inadempienze o per accertata inerzia. Nei riguardi del/dei componente/i dell'organismo, in analogia a quanto previsto dal Codice di Procedura Civile, si applicano gli istituti dell'astensione e della ricusazione.

Art. 4

Funzioni

il Nucleo esercita le seguenti funzioni:

- a) *Pesatura dei Responsabili titolari di Posizione Organizzativa ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione;*
- b) *Misurazione e valutazione annuale delle performance di cui al D.Lgs n. 150/2009 ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;*
- c) *Monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborazione di una relazione annuale sullo stato dello stesso;*
- d) *Garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi al personale avente diritto, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009, dalle vigenti disposizioni contrattuali del comparto Funzioni Locali, dai contratti integrativi decentrati, dai regolamenti interni all'ente, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;*
- e) *Proporre, sulla base del sistema di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 150/2009, la valutazione annuale dei responsabili delle P.O. e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs n. 150/2009;*
- f) *Promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;*
- g) *Verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;*
- h) *Fornire la consulenza in materia di valutazione del personale appartenente alle aree contrattuali non incaricato di posizione organizzativa;*
- i) *Eseguire ogni altro compito assegnato dalle leggi, dallo statuto e/o regolamenti degli Enti associati.*

Art.5

Funzionamento

Il Nucleo si avvale, per il supporto alle attività demandate, della collaborazione dei Responsabili dei Servizi comunali/Posizioni Organizzative, dei servizi e Uffici comunali secondo necessità. Può richiedere agli uffici informazioni o atti ed effettua verifiche dirette.

Art.6

Competenze economiche

Al Nucleo, sia esso costituito in forma collegiale che monocratica, spetta il compenso annuo stabilito dal Sindaco nel decreto di nomina.

Art.7

Collaborazione con l'Organo di Revisione

Il Nucleo, conformemente alle attinenti disposizioni, compiti e attribuzioni dell'Organo di revisione dell'Ente qualora ritenuto necessario, può informare l'Organo di revisione dei conti dei singoli enti associati sullo svolgimento della propria attività e riferire allo stesso sullo stato di attuazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa del Comune.

Art.8

Referti periodici

Il Nucleo riferisce semestralmente all'Amministrazione comunale circa i risultati della sua attività.

Art. 9

Nucleo di Valutazione e Trasparenza

Il presente Regolamento, relativamente alle fasi della:

- **Misurazione, Valutazione e Trasparenza delle Performance;**
- **Attribuzione dei Premi;**

ricepisce integralmente quanto disposto dal D. Lgs. n. 150/2009 (Titoli II e III).

In particolare, costituiscono norme di immediata applicazione i commi 1 e 3 dell'art. 11 che disciplinano la trasparenza delle prestazioni erogate dal Comune.

L'Ente, pertanto, adotta ogni strumento utile per garantire l'accessibilità totale, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dal Nucleo, allo scopo di favorire forme di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Art. 10

Oggetto e caratteristiche generali della valutazione.

Relativamente all'oggetto della valutazione, il Nucleo ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 150/2009, procede alla valutazione dei singoli dipendenti e dei Responsabili dei Servizi comunali titolari di Posizione Organizzativa (valutazione individuale) del Comune.

La valutazione ha periodicità di norma annuale e tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.

Al fine di assicurare la massima trasparenza, secondo quanto disciplinato negli articoli precedenti, il Comune assicura la pubblicazione delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance di tutti i dipendenti in organico all'Ente.

Art. 11

Misurazione e valutazione Individuale

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile dei Servizi comunali/titolare di Posizione Organizzativa è collegata:

- a) *agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;*
- b) *al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;*

- c) *alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alla competenza professionale e manageriali dimostrate;*
- d) *alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.*

La misurazione e la valutazione del personale delle aree e/o unità organizzative è rimessa ai singoli Responsabili titolari di Posizione Organizzativa, secondo quanto previsto nel Contratto collettivo decentrato.

I Responsabili dei Servizi comunali/P.O. devono comunque, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, relazionare al Nucleo sulle modalità poste in essere per l'attribuzione delle indennità del personale incardinato nel proprio Servizio.

Art.12

Strumenti di programmazione e valutazione

Gli strumenti di programmazione sono quelli previsti dal vigente Testo Unico degli Enti locali, dal Regolamento di contabilità e sono riferiti al DUP, al Piano Esecutivo di Gestione che danno luogo al Piano della Performance e al PIAO. Detti obiettivi saranno definiti in maniera tale che risultino:

- a) *rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
- b) *specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- c) *tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- d) *riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- e) *commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*
- f) *confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
- g) *correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.*

In particolare, la valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa, sulla scorta anche dei risultati del controllo di gestione, si basa:

- a) *sulla qualità del contributo fornito rispetto ai processi di budget e controllo di gestione in relazione alla complessità delle attività previste e degli indicatori previsti nel DUP, nel Bilancio di Previsione annuale e nel PEG;*
- b) *sulla capacità di percepire, individuare, scomporre, realizzare, valutare ed anticipare le soluzioni attraverso l'elaborazione di un programma o piano di lavoro utilizzando le proprie conoscenze al fine di proporre innovazioni tendenti al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e/o della qualità dei servizi;*
- c) *sul perseguimento ed il raggiungimento degli obiettivi programmati in termini di qualità, quantità e tempestività ed alle condizioni organizzative;*
- d) *sulla capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse oppure di raggiungere gli obiettivi prefissati con un minore utilizzo di risorse;*
- e) *sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di soddisfare i bisogni dei fruitori della propria attività "clienti interni ed esterni" (efficacia sociale);*
- f) *sulla capacità di coordinamento, motivazione e delega, intesa come capacità di coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro della propria unità; tale capacità è rilevabile nelle modalità con cui vengono distribuite le deleghe, i compiti e le responsabilità e nel tipo di supervisione esercitata (controllo più per risultato che per procedura). Propensione a valorizzare il lavoro altrui e ad attivare lavori comuni tra più ruoli e funzioni e come capacità di provvedere alla formazione dei collaboratori, allo sviluppo delle loro capacità e delle loro esperienze indipendentemente dalla specifica attribuzione dei compiti di ciascuno questa attenzione del dirigente nei confronti delle dimensioni professionali del personale, va intesa principalmente come crescita professionale sostanziale e come sviluppo conoscitivo e motivazionale;*

- g) *sull'avviamento a corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale assegnato;*
- h) *sull'orientamento al cliente inteso come attenzione ai problemi dell'utenza interna ed esterna intesa come capacità di ascolto e di individuazione delle risorse e degli strumenti per la soluzione delle richieste della stessa e sul grado di conoscenza dell'utenza interna ed esterna sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo;*
- i) *sulla disponibilità richiesta in relazione all'incarico conferito;*
- j) *sulla qualità dell'apporto personale in riferimento alle criticità affrontate e personalmente risolte.*

Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del Nucleo e della partecipazione al procedimento del valutato.

Gli elementi utili per la valutazione dei Responsabili, con riferimento ai programmi, agli obiettivi, agli indirizzi, alle direttive, alle priorità degli organi di governo, terranno conto:

- a) *della dimensione quantitativa dell'organizzazione gestita, in termini di risorse finanziarie, umane, tecniche e strumentali;*
- b) *della complessità dell'organizzazione gestita: attività standard, variabilità, tensione, innovazione del contesto di riferimento e relazioni con l'utenza;*
- c) *delle responsabilità giuridiche, gestionali e di risultato;*
- d) *della propensione allo sviluppo, alla sperimentazione e all'innovazione (di servizio o di processo organizzativo);*
- e) *dei comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnati;*
- f) *del grado di autonomia tecnica e funzionale, della rilevanza giuridica, economica e sociale dei provvedimenti predisposti, dei margini di discrezionalità rispetto alle prescrizioni di norme giuridiche o alle istruzioni di organi subordinati, del livello di impegno e di disagio richiesto dalla specifica posizione, del livello di professionalità e specializzazione richiesto, dell'eventuale coordinamento di altre professionalità anche esterne all'amministrazione ed anche nell'ambito di commissioni, gruppi di studio, organi collegiali.*

La Giunta Comunale, all'inizio di ogni anno, ed in ogni caso prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione e/o del Piano Esecutivo di Gestione approva o modifica o integra e/o conferma il sistema di misurazione e valutazione, proposto dal Nucleo che individui criteri riferiti agli elementi precedentemente elencati.

La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Responsabili tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.

La valutazione ha periodicità annuale. Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento del valutato.

La valutazione negativa, comunicata al Sindaco, comporta, su proposta di questi, l'applicazione delle misure previste dal contratto collettivo nazionale per l'incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa.

Tuttavia quando il rischio grave di un risultato negativo si verifica prima della scadenza prevista, il procedimento di valutazione può essere anticipatamente concluso ai sensi dell'art. 5, 4° comma, D. Lgs. n. 286/99.

Art. 13

Finalità e oggetto della valutazione dei Responsabili dei Servizi comunali

La valutazione del personale Responsabile dei Servizi comunali incaricato di Posizione Organizzativa, è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato e,

comunque, a graduare annualmente le stesse, nonché a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incaricati.

Il processo valutativo deve, inoltre, tendere, di norma, anche alla continua valorizzazione del personale incaricato di P.O., migliorare la trasparenza nei rapporti con il valutato ed incrementare la responsabilizzazione del valutato, salvaguardandone l'autonomia nello svolgimento di propri compiti.

Il Nucleo coadiuva il Sindaco:

- *nella formulazione della proposta di graduazione della retribuzione di posizione da indicare nell'incarico di P.O., ovvero nell'attribuzione annuale della retribuzione medesima ed, altresì, nella valutazione dell'adeguatezza della relativa metodologia di cui al Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi approvato dalla Giunta;*
- *nella applicazione dei criteri per la valutazione delle prestazioni e dei comportamenti, ai fini della liquidazione annuale ai Responsabili di P.O. della retribuzione di risultato.*

La valutazione finale dei Responsabili delle P.O. è effettuata dal Sindaco sulla scorta della proposta formulata dal Nucleo.

Art. 14

Procedure per la valutazione dei Responsabili dei Servizi comunali titolari di Posizione Organizzativa per l'attribuzione della retribuzione di risultato.

Il Nucleo procederà con controlli, da effettuarsi in contraddittorio e presso l'Area corrispondente, alla verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici, fissati dalla Giunta e degli ulteriori parametri fissati e contenuti nel D. Lgs. 150/2009 e di cui al precedente articolo.

Entro il termine annuale, indicato nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, i Responsabili delle Posizioni Organizzative presentano al Nucleo un'esauriente relazione sull'attività svolta nell'anno e sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il P.E.G. nonché di quelli indicati e riportati nel DUP e nel PIAO.

Successivamente il Nucleo esamina le relazioni, di cui al comma 1, e realizza l'ultima seduta di verifica con un colloquio finale con i Responsabili delle posizioni Organizzative. Il colloquio finale di valutazione è una fase di fondamentale importanza e costituisce uno strumento necessario per raggiungere gli obiettivi e per migliorare le prestazioni.

In base alle verifiche quadrimestrali, alle relazioni e al colloquio finale, il Nucleo formula la proposta di valutazione, avvalendosi della scheda di valutazione, approvata dalla Giunta comunale.

La proposta di valutazione è inviata al Sindaco e ai Responsabili di Posizione Organizzativa.

Le valutazioni saranno raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse ne terrà conto il Sindaco all'atto delle assegnazioni dei rinnovi degli incarichi di direzione e/o coordinamento.

Art.15

Procedure di conciliazione per valutazione negativa

In caso di valutazione negativa, il Responsabile può esprimere tramite motivata relazione, da inviare al Nucleo e al Sindaco, le ragioni che hanno impedito il raggiungimento dei risultati e/o le altre ragioni che hanno determinato il giudizio negativo.

Il Nucleo valuta l'istanza del Responsabile ed esprime un nuovo parere. Qualora dovesse essere confermata la valutazione negativa, il Responsabile potrà produrre nuova istanza al Sindaco che, al fine di prevenire eventuale contenzioso in sede giurisdizionale, individuerà un soggetto terzo, rispetto al valutato e valutatore, che, ispirandosi ai concetti di celerità, efficacia, efficienza ed

economicità, esprimerà il parere entro il termine di trenta giorni. Detto parere, non vincolante, dovrà essere rimesso al Sindaco per l'adozione del provvedimento finale.

Il Sindaco, qualora dovesse essere confermato anche dal soggetto terzo il risultato negativo della gestione del Responsabile, revoca l'incarico conferito di Posizione Organizzativa.

Il provvedimento di revoca avviene con atto Sindacale motivato, dopo aver sentito in merito il Responsabile interessato, con conseguente perdita del trattamento economico accessorio connesso con le funzioni.

Art.16

Pubblicità del regolamento.

Copia del presente regolamento/disciplinare, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della Legge 69/2009 sarà tenuta a disposizione del pubblico e pubblicata sul sito web istituzionale degli Enti associati, perché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 17

Diffusione del presente regolamento/disciplinare.

Copia del presente regolamento sarà consegnata a tutti i Responsabili dei Servizi comunali titolari di Posizione Organizzativa e all'Organo di Revisione contabile.

Art. 18

Norme abrogate

Il presente regolamento abroga e sostituisce le disposizioni regolamentari incompatibili e qualsiasi altra disposizione afferente il Nucleo di Valutazione in precedenza adottate dal Comune.

Art. 19

Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di avvenuta esecutività della deliberazione consiliare che lo approva.